

Conferenza di raccordo territoriale

edizione 2020

ACQUA

DIPARTIMENTO PIEMONTE SUD OVEST NEL 2019

Renzo Barberis
Responsabile Dipartimento



Acque

- Reti di monitoraggio acque superficiali e sotterranee e di balneazione
- Controllo pressioni corpi idrici (depuratori e scarichi, effluenti zootecnici, derivazioni)

Aria

- Controllo emissioni (processi produttivi, incenerimento, SME)
- Rete di monitoraggio regionale qualità dell'aria

Rifiuti, amianto e bonifiche

- Produttori rifiuti e impianti di trattamento
- Censimento coperture e valutazione coperture di amianto
- Siti contaminati
- Terre e rocce da scavo

Aziende

- IPPC e AIA
- Aziende a rischio di incidente rilevante
- Verifiche di ottemperanza VIA

Agenti fisici

- Controlli campi elettromagnetici
- Emissioni da elettrodotti e antenne
- Controllo rumore
- Radiazione ottica

I controlli ambientali

Controlli ambientali: temi all'attenzione

Aziende AIA: i controlli integrati nelle 184 aziende IPPC presenti in Provincia, con circa 70 controlli ogni anno

Rifiuti: controlli di legge e specifici su impianti di gestione rifiuti a rischio incendio

Rifiuti: il controllo del ciclo di produzione e recupero del combustibile derivato dai rifiuti (CSS), come componente fondamentale del sistema di smaltimento integrato provinciale

Fanghi di depurazione: la conformità ai limiti della nuova normativa

Reflui zootecnici: la gestione degli effluenti zootecnici e il rispetto del Regolamento 10R

Aria: le emissioni industriali, anche tramite i sistemi di monitoraggio delle emissioni in continuo (S.M.E.), di cui sono dotati 33 stabilimenti cuneesi per 81 camini monitorati, di cui 16 da remoto

Aria: il problema degli odori sgradevoli da attività varie, con nuovi sistemi di misura attraverso una unità specializzata che opera a livello regionale

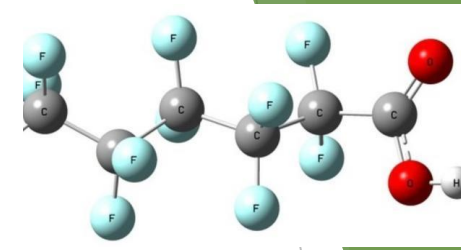
Acqua: controlli degli scarichi industriali e dei depuratori; gli inquinanti emergenti

Amianto: valutazione coperture in cemento amianto e censimento

VIA: verifiche di ottemperanza delle prescrizioni ambientali

ACQUE: Inquinanti emergenti

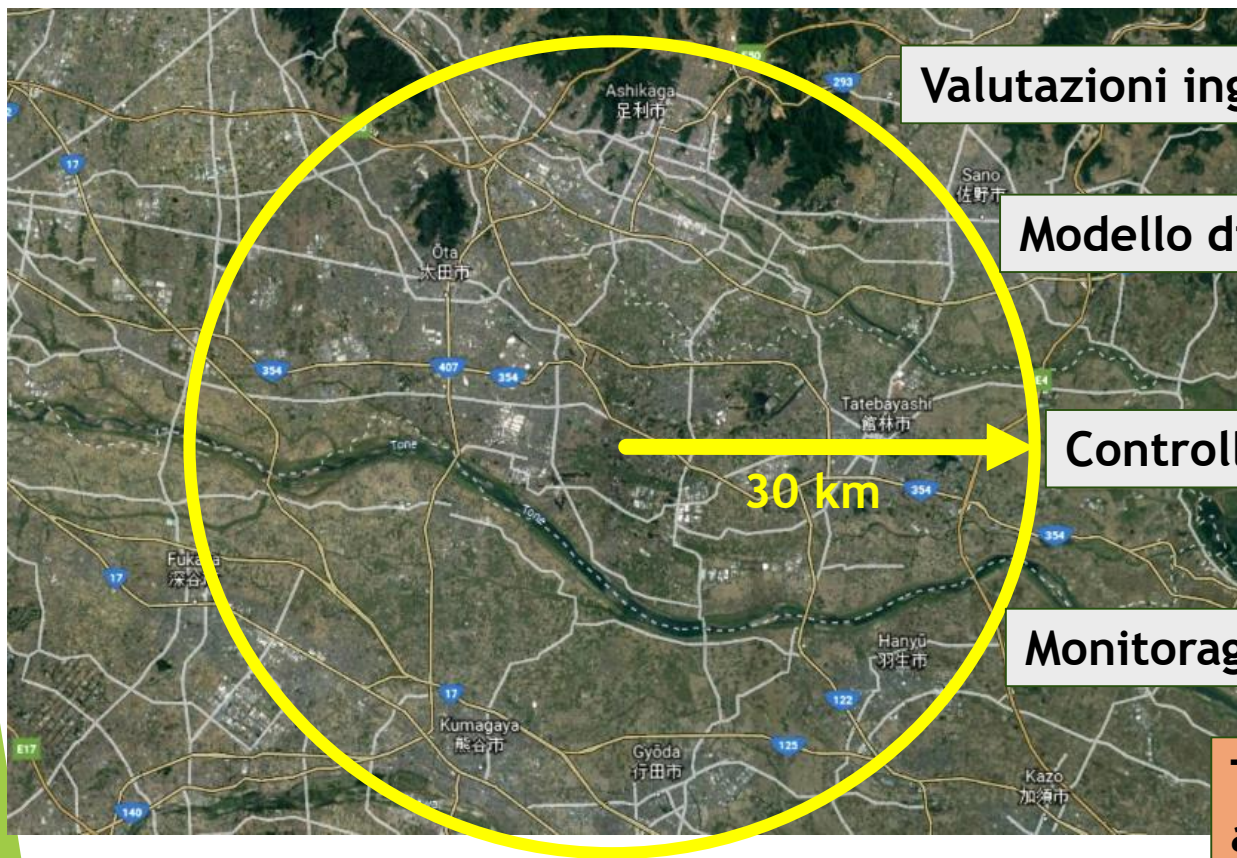
PFAS



- ▶ Le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) sono una famiglia di composti organici formati da una catena alchilica di lunghezza variabile (in genere da 4 a 14 atomi di carbonio) totalmente fluorurata e da un gruppo funzionale generalmente un acido carbossilico o solfonico.
- ▶ Dal 2006 (Direttiva UE/2006/122) l'Unione Europea ha previsto restrizioni per produzione e utilizzo di composti appartenenti a questa famiglia di composti.
- ▶ Nell'ambito del monitoraggio dei corpi idrici è stata riscontrata la presenza di PFAS.
- ▶ Nell'ambito degli obiettivi istituzionali del 2019 è stato attivato il *Monitoraggio agli scarichi per la ricerca degli inquinanti emergenti all'interno della matrice acqua* (Ob. 1B.1.2) allo scopo di individuare eventuali fonti di inquinamento da PFAS sul territorio regionale.
- ▶ A livello regionale, sono stati sottoposti a controllo impianti urbani e scarichi di aziende AIA e non AIA recapitanti in CI sottoposti a monitoraggio per PFAS e con riscontri positivi.
- ▶ In provincia di Cuneo sono stati sottoposti a monitoraggio 12 scarichi in cui non è stata riscontrata la presenza di PFAS.

ATTIVITÀ STRAORDINARIA 2019

Il caso riguarda una importante anomalia occorsa presso l'impianto di depurazione dei reflui di una industria alimentare.



Valutazioni ingegneristiche sull'impianto

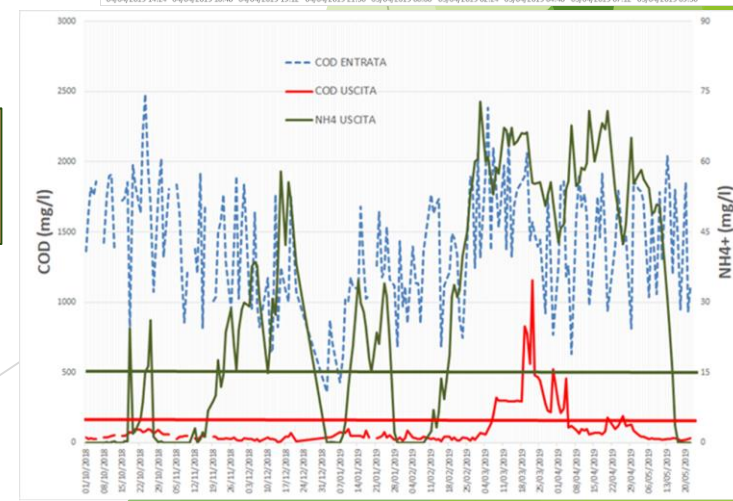
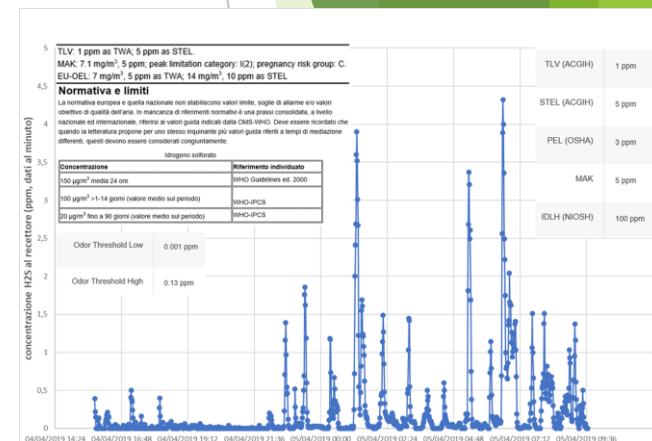
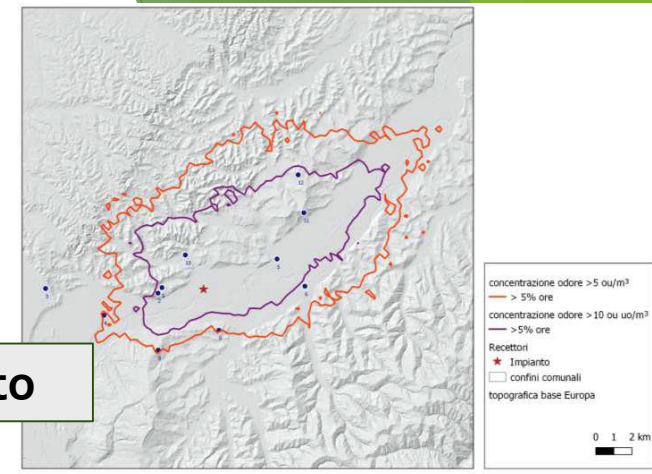
Modello di dispersione

Controllo scarichi ed emissioni

Monitoraggio acque e aria

Totale rivalutazione autorizzativa

L'avaria, durata alcune settimane, ha causato una molestia olfattiva pesantemente avvertita dalla popolazione per un'estensione di 30 km



LE RETI DI MONITORAGGIO

Rete di monitoraggio della qualità dell'aria

Rete regionale di controllo dei movimenti franosi

Rete di monitoraggio meteorologica

Reti di monitoraggio della radioattività ambientale

Rete di monitoraggio dei corsi d'acqua

Rete di monitoraggio del suolo e del consumo di suolo

Siti nucleari

Rete di monitoraggio delle acque sotterranee

Rete regionale del permafrost

Monitoraggio delle acque di balneazione

Rete di monitoraggio acque potabili

Anagrafe Regionale Siti contaminati

Il Dipartimento di Cuneo partecipa direttamente alla realizzazione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria, delle acque superficiali, sotterranee e potabili, al monitoraggio dei pollini e all'Anagrafe dei Siti contaminati. Altre reti sono invece gestite direttamente dai Dipartimenti Tematici che hanno valenza regionale.

Rete di monitoraggio regionale dei corsi d'acqua

Le reti di monitoraggio delle acque sotterranee

In Piemonte sono stati individuati quasi 600 corpi idrici

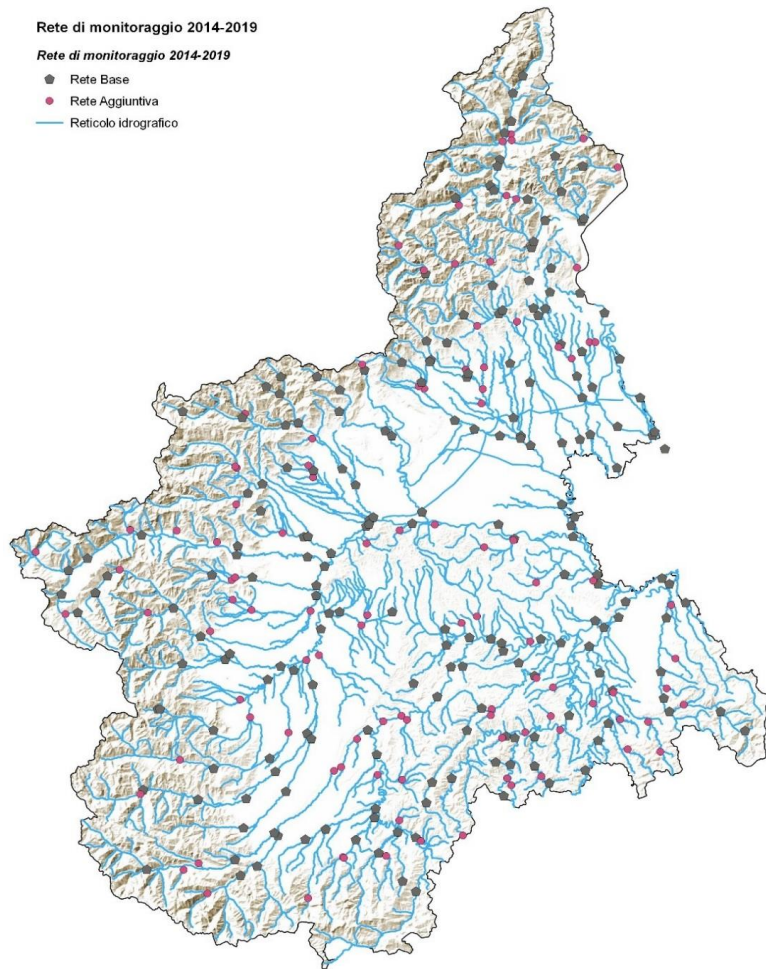
Quasi il 50% dei corpi idrici monitorati ogni sessennio

La rete quantitativa è rappresentata da più di 100 stazioni idrometriche

Rete di monitoraggio 2014-2019

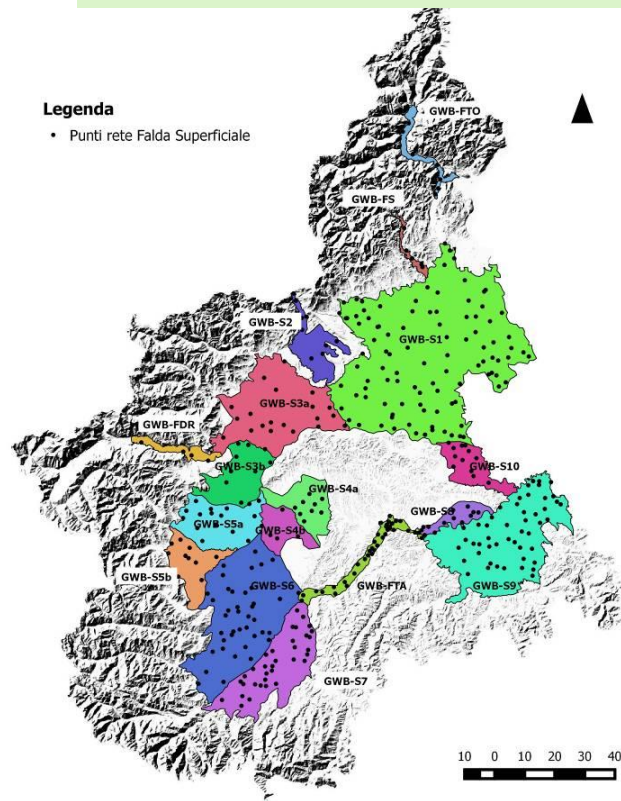
Rete di monitoraggio 2014-2019

- Rete Base
- Rete Aggiuntiva
- Reticolo idrografico



Legenda

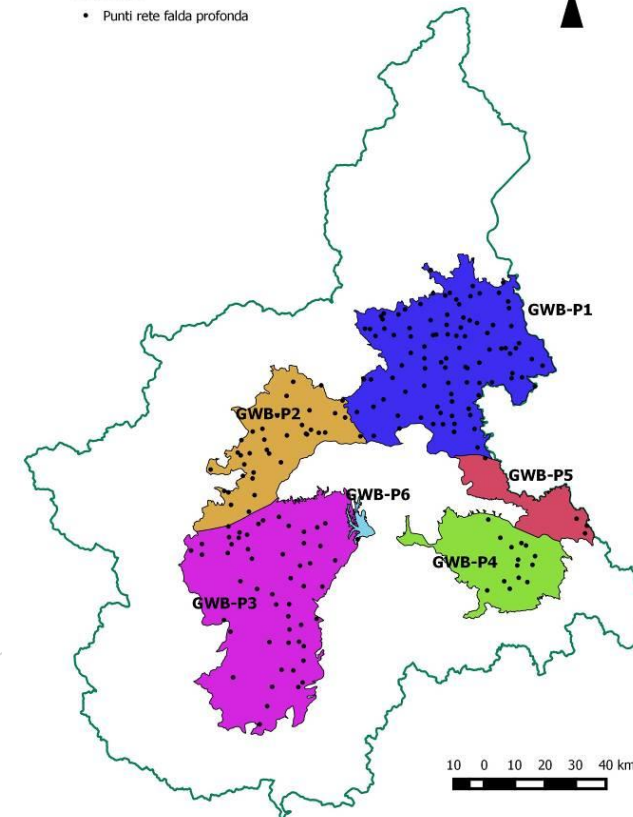
- Punti rete Falda Superficiale



17 Corpi Idrici degli acquiferi superficiali con poco meno di 400 punti di monitoraggio

Legenda

- Punti rete falda profonda



6 Corpi Idrici degli acquiferi profondi con circa 200 punti di monitoraggio

La classificazione dello stato di qualità dei corsi d'acqua – Stato Ecologico e Chimico

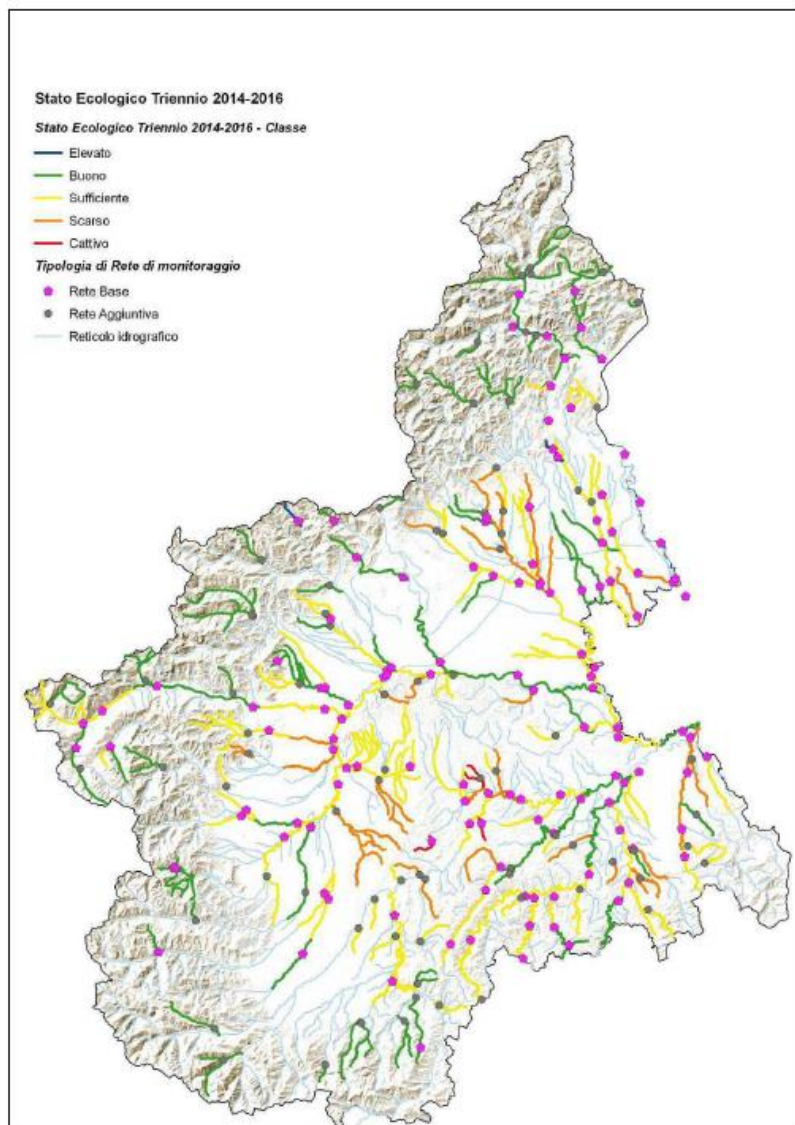


Figura 2.4 – Stato Ecologico triennio 2014-2016

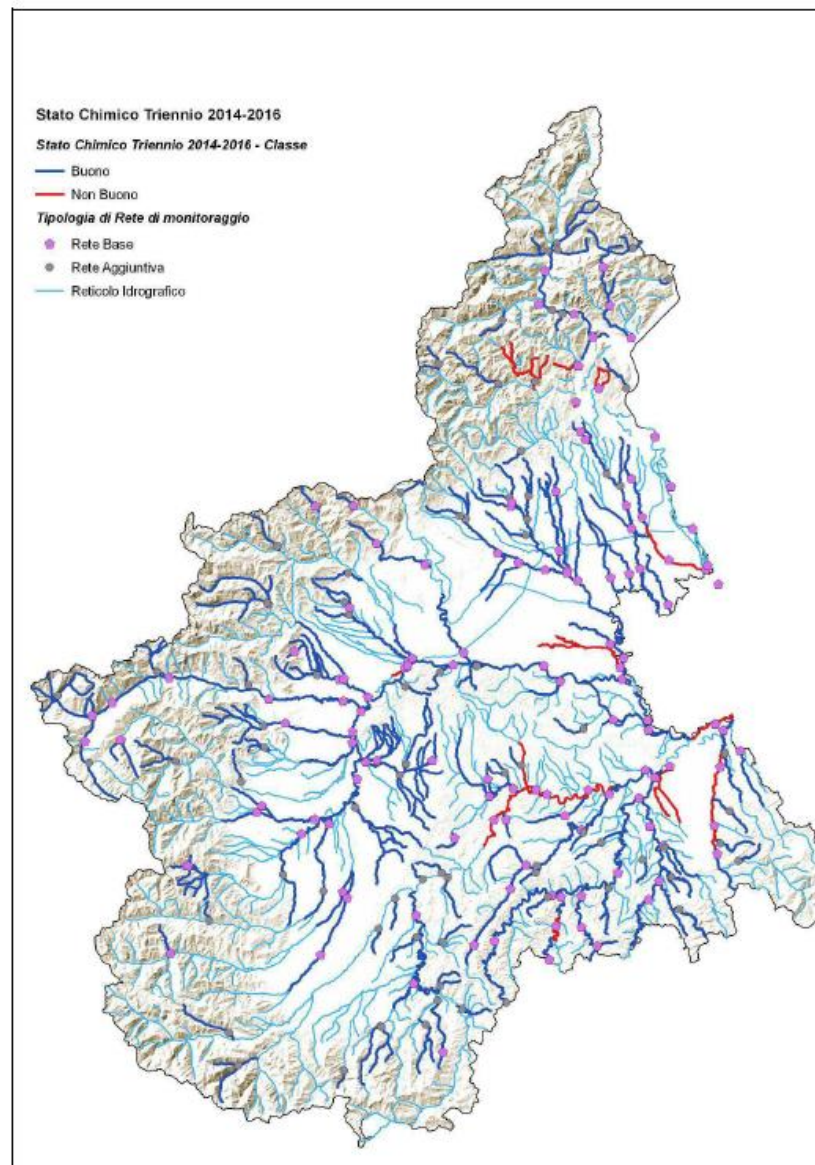


Figura 2.5 – Stato Chimico triennio 2014-2016

Lo scadimento dello Stato Ecologico è determinato prevalentemente da uno o più elementi di qualità biologica in particolare Macroinvertebrati e Macrofite; in circa il 20% dei casi lo scadimento è imputabile allo scadimento degli elementi chimico-fisici o al superamento degli SQA

Il superamento degli SQA è determinato nello Stato Ecologico prevalentemente da pesticidi e nello Stato Chimico da metalli quali Mercurio, Cadmio, Piombo e Nichel (di probabile origine naturale in alcuni contesti territoriali)

Lo stato di qualità – acque sotterranee triennio 2012-2014 Falda profonda

7.3. GWB-P3: Pianura Cuneese Torinese meridionale ed Astigiano occidentale

Superficie: 2921 km²
Punti di monitoraggio: 52

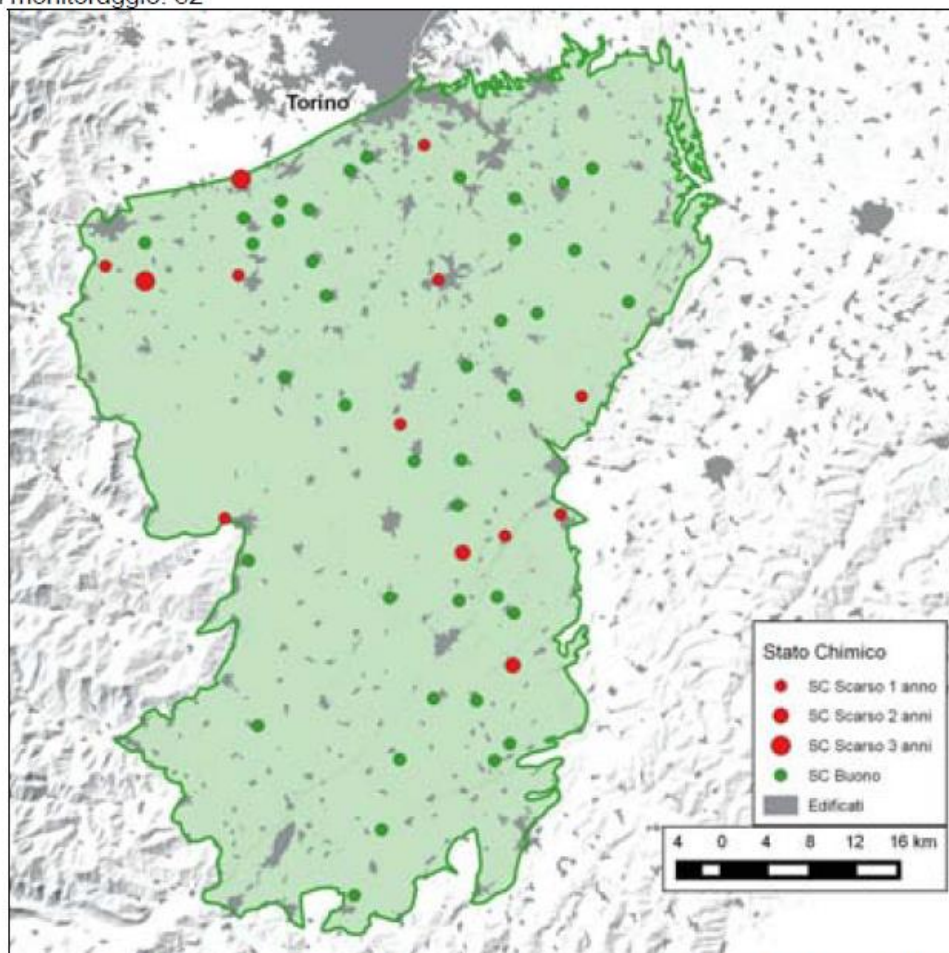


Figura 7.3.1 - Stato chimico areale e puntuale del triennio 2012-2014 nel GWB-P3

Principali inquinanti che determinano lo stato Scarso del GWB per la Falda Profonda:

- VOC (Composti Organici Volatili)
- Cromo esavalente*
- Nichel*
- Pesticidi
- Nitrati

* In alcune zone definite sono di origine naturale

Le falde profonde mostrano una situazione meno compromessa.

La contaminazione da nitrati è più significativa in alcuni corpi idrici dell'alessandrino, del cuneese e del torinese. La contaminazione da VOC è presente in modo diffuso nel corpo idrico dell'area torinese, mentre mostra manifestazione più localizzate in altri corpi idrici.

Tabella 7.3.1 - Stato chimico del GWB-P3 nel triennio 2012-2014

2012		2013		2014		Ipotesi di Classificazione Triennio	LC
Stato	% Area BUONO	Stato	% Area BUONO	Stato	% Area BUONO		
BUONO	86,9	BUONO	89,8	BUONO	88,1	BUONO	Alto

Tabella 7.3.2 - Stato chimico del GWB-P3 nel triennio 2009-2011

2009		2010		2011		Ipotesi di Classificazione Triennio	LC
Stato	% Area BUONO	Stato	% Area BUONO	Stato	% Area BUONO		
SCARSO	79,5	SCARSO	76,0	BUONO	80,4	SCARSO	Basso

Stato Chimico Falda Profonda
Triennio 2012-2014

Conferenza di raccordo territoriale

Lo stato di qualità – acque sotterranee triennio 2012-2014 Falda superficiale

6.9. **GWB-S6: Pianura Cuneese**
Superficie: 1091 km²
Punti di monitoraggio: 40

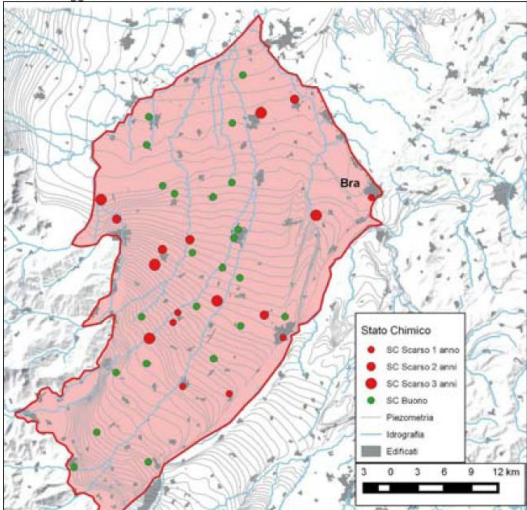


Figura 6.9.1 - Stato chimico areale e puntuale del triennio 2012-2014 nel GWB-S6

6.10. **GWB-S7: Pianura Cuneese in destra Stura di Demonte**
Superficie: 631 km²
Punti di monitoraggio: 34

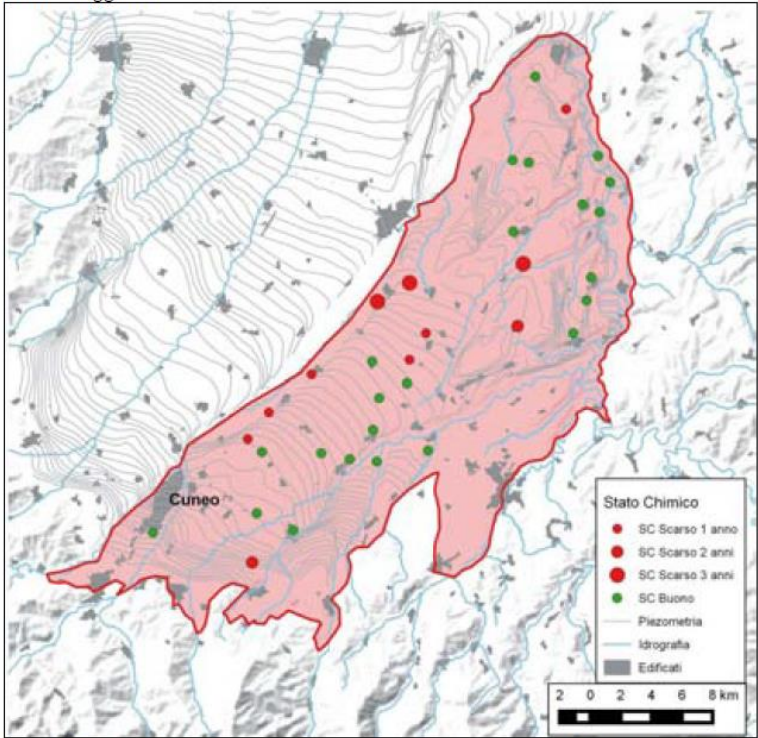


Figura 6.10.1 - Stato chimico areale e puntuale del triennio 2012-2014 nel GWB-S7

Principali inquinanti che determinano lo stato Scarso nei corpi idrici della Falda Superficiale:

- Nitrati
- VOC (Composti Organici Volatili)
- Cromo esavalente*
- Nichel*
- Pesticidi

* in alcune zone definite sono di origine naturale

Le aree maggiormente interessate dalla contaminazione da nitrati sono la parte est dell'alessandrino, il settore est dell'altopiano di Poirino e le zone centrali dei corpi idrici del cuneese.

La contaminazione da pesticidi è per lo più coerente con quella da nitrati e l'area più critica risulta quella della pianura-novarese-vercellese.

La contaminazione da VOC interessa settori localizzati di alcuni corpi idrici in prevalenza dell'alessandrino, dell'astigiano e del sud-torinese.

Sta